

IL REPORT L'ISTITUTO AMERICANO: COMPRATE CON CONVINZIONE. MORELLI PREPARA IL CDA DI LUNEDÌ

C'è l'ok di Goldman e Unicredit sale

● **MILANO.** Dopo attenta analisi della situazione Unicredit, Goldman Sachs non ha dubbi sul titolo: «comprate con convinzione», dice al mercato. L'invito è contenuto in un report con il quale la banca d'affari americana analizza nel dettaglio le prospettive dell'istituto. E, in vista di quello che sarà il piano di rilancio a cui l'amministratore delegato Jean-Pierre Mustier sta lavorando, conclude aggiungendo la voce Unicredit alla lista dei titoli da acquistare «con convinzione» a livello europeo.

Il mercato, a giudicare dall'andamento della giornata in Borsa, è parso accogliere l'invito di Goldman: il titolo, in una seduta difficile per le banche e l'intero listino ha guadagnato l'1,3% a 2,78 euro.

Chi invece ha perso di nuovo terreno è stata Mps, l'altra banca italiana alle prese con un delicato piano di rafforzamento. Il titolo è tornato sui minimi, chiudendo la giornata di contrattazioni in discesa dell'1,88% a 0,18 euro.

Il prossimo appuntamento per l'istituto senese è lunedì, quando si riunirà il cda. Inizialmente, il board era stato convocato per l'approvazione del piano industriale firmato dall'ex amministratore delegato Fa-

brizio Viola ma, con l'avvicendamento al vertice e l'arrivo del nuovo capoziaenda Marco Morelli, i tempi hanno subito uno slittamento. Nel cda di lunedì a Milano, Morelli darà qualche indicazione sull'avanzamento del lavoro, che ancora deve essere portato a termine. Intanto, negli ambienti finanziari crescono le perplessità circa la possibilità che il piano del nuovo a.d riesca a dare soluzione all'intricatissima vicenda senza ricorrere ad un aiuto esterno proveniente dalla Stato.

Appaiono diverse, invece, le aspettative di Goldman su Unicredit. Secondo la banca di affari americana, Piazza Gae Aulenti offre un «ritorno potenziale del 79%» e quindi i guadagni che può garantire il titolo «valgono lo sforzo finanziario dell'acquisto». «Unicredit - viene spiegato nel rapporto - ha recentemente aggiornato la propria strategia ed il nuovo amministratore delegato Jean Pierre Mustier punta su una ottimizzazione del capitale, un'accelerazione delle cessioni di attività non strategiche ed una maggior efficienza gestionale».

In altre parole, «ci potrebbe essere una diluizione nel breve termine», dovuta all'aumento di capitale, che potrebbe «essere successivamente

compensata da un taglio dei costi».

Tra le motivazioni indicate da Goldman Sachs per confermare la loro raccomandazione di acquisto c'è il prezzo del titolo, che «anticipa una grande diluizione» dell'utile per azione. Inoltre «la riduzione dei costi non sembra essere difficile da raggiungere: «anche un successo limitato» del piano di Mustier - precisa Goldman Sachs - potrebbe «avere un forte impatto sul titolo». Secondo gli esperti, un aumento di capitale da 9,2 miliardi incrementerebbe il Cet1 al 12%. Se poi la Banca «continuasse con le cessioni, la diluizione dell'utile per azione si potrebbe ridurre della metà o anche di più».

Le cessioni di cui parla il report sono quelle note, in primo luogo quella di Pioneer, della polacca Pekao Bank e di Fineco. Mentre sulla prima sono già state raccolte le manifestazioni di interesse con Poste-Cdp, Amundi, e i private equity Usa considerati più convinti di Allianz e Generali a stare in gara, per quanto riguarda la possibile cessione di Fineco, Banca Generali starebbe guardando il dossier ma con l'idea che un acquisto del concorrente sarebbe di qualche interesse a prezzi dimezzati rispetto all'attuale valore.

exprivia 0,6595
+ 1,23%

LE QUOTAZIONI

	MIGLIORI		PEGGIORI	
	RIF.	VAR. %	RIF.	VAR. %
S. Ferragamo	22,59	+2,59	Ubi Banca	2,1 -3,40
Unicredit	2,148	+1,32	Intesa Sanpaolo	1,996 -3,20
Mediaset	2,782	+1,31	Banca Pop. E. R.	3,244 -2,93
Ferrari	45,14	+0,62	Banca Mediolanum	5,94 -2,70
Poste Italiane	6,135	+0,25	Banco Popolare	2,056 -2,28

LA GIORNATA

Con le banche sotto tiro Milano «cede»

● **MILANO.** Svaniscono gli effetti delle decisioni della Fed americana e la Borsa di Milano chiude in calo con il Ftse Mib che cede l'1,1% a 16.452 punti. Le banche sono nuovamente sotto tiro e Mps, nell'ultima seduta della settimana, si attesta nuovamente sui minimi con un calo dell'1,9% poco al di sotto di 0,19 euro.

L'unico istituto di credito a far registrare il segno positivo è Unicredit che guadagna l'1,3%, dopo il report di Goldman Sachs che invita di investitori a «comprate con convinzione». Le peggiori performance del listino, invece, sono per Ubi che cede il 3,4% e Intesa -3,2%. Male anche per Banco Popolare in calo del 2,3% e Bpm -2,1%, nonostante si avvicini la data delle nozze tra i due istituti di credito.

In prima fila a Piazza Affari è Salvatore Ferragamo che cresce del 2,6%, dopo la valutazione degli analisti di Kepler Cheuvreux. In sofferenza gli altri titoli del lusso con Moncler che cede il 2,2%, dopo la vendita di un pacchetto di azioni da parte di Eurazeo, e Yoox-net-a-porter l'1,9%.

Positiva la performance di Mediaset che guadagna l'1,31%. Bene poi Ferrari in crescita dello 0,62%.

Anche le Borse europee proseguono in terreno negativo dopo l'apertura in calo di Wall Street con l'indice Euro Stoxx perde lo 0,7%. Piazza Affari tra i listini peggiori con il Ftse Mib in calo dell'1,2% a 16.439 punti.

Sulla parità Londra mentre sono in calo Parigi -0,5% e Francoforte -0,4%.

Nel Vecchio Continente le maggiori vendite si registrano nel settore finanziario in calo dell'1,1% e dell'energia -0,7%. Male anche l'industria che cede lo 0,4% e le telecomunicazioni -0,5%.



AZIONI FTSE MIB - 1,11%

	RIFERIMENTO	VAR. %
A2a	1,243	-0,64
Atlantia	22,54	-1,91
Azimet Holding	13,71	-0,51
Banca Mediolanum	5,94	-2,70
Banco Popolare	2,056	-2,28
Banca M.P.S.	0,1884	-1,88
Banca Pop. E. Romagna	3,244	-2,93
Banca Pop. Milano	0,3457	-2,10
Buzzi Unicem	17,99	-0,61
Campari	9,915	-1,25

	RIFERIMENTO	VAR. %
Cnh Industrial	6,515	-1,59
Enel	3,972	-1,59
Eni	12,6	-0,40
Exor	37,72	-0,14
Ferrari	45,14	+0,62
Fiat Chrysler Aut.	5,76	-0,78
FincoBank	5,18	-2,08
Generali	11,2	-0,97
Intesa Sanpaolo	1,996	-3,20
Italcementi	10,57	-0,09

	RIFERIMENTO	VAR. %
Leo-Finmeccanica	10,22	-1,06
Luxottica	44,05	-1,63
Mediaset	2,782	+1,31
Mediobanca	6,175	-1,20
Moncler	15,28	-2,18
Poste Italiane	6,135	+0,25
Prysmian	23,41	-0,38
Recordati	27,5	+0,18
Saipem	0,37	-0,78
Salvatore Ferragamo	22,59	+0,59

	RIFERIMENTO	VAR. %
Snam	4,894	-0,77
Stmicroelectronics	7,195	-0,76
Telecom Italia	0,7635	-0,39
Tenaris	11,63	-2,27
Terna - Rete Elet. Naz.	4,55	-0,87
Ubi Banca	2,1	-3,40
Unicredit	2,148	+1,32
Unipol	2,374	-0,50
Unipolsai	1,461	-0,61
Yoox Net-A-Porter G.	28,29	-1,87

BRUXELLES ECSO È UNA SORTA DI TASK FORCE CUI ADERISCONO 152 MEMBRI APPARTENENTI A 26 PAESI DIVERSI

Cyber security, Exprivia al tavolo di lavoro dei big della sicurezza informatica in Europa

● Exprivia, società quotata al segmento Start di Borsa Italiana [XPR.MI], è tra i membri che siedono ai tavoli di lavoro internazionali della European Cyber Security Organisation (ECSO), organizzazione paneuropea nata con l'obiettivo di promuovere la ricerca sulla sicurezza informatica a livello comunitario, lo sviluppo e l'innovazione secondo le indicazioni contenute nella programmazione di Horizon 2020.

ECSO, una sorta di task force europea per la sicurezza informatica, vede l'adesione di 152 membri appartenenti a 26 Paesi diversi e include una varietà di soggetti, come grandi imprese, enti di ricerca, pubbliche amministrazioni locali e nazionali e cluster tecnologici appartenenti alle aree dell'Unione Europea, all'EFTA e ai paesi partecipanti a Horizon2020, uniti per contrastare le cyber minacce

e tutelare quindi la sicurezza informatica di persone e infrastrutture.

Sono partiti in questi giorni a Bruxelles i primi tavoli di lavoro a cui Exprivia partecipa mettendo a disposizione il proprio know how, la consolidata esperienza nel campo delle tecnologie informatiche e dei servizi IT sviluppati verticalmente in diversi settori, come quello bancario, assicurativo, manifatturiero e sanitario.

ECSO ha inoltre sottoscritto il 5 luglio scorso una partnership pubblico-privata con la Commissione Europea con lo scopo di definire le linee strategiche dell'Unione nell'ambito della cyber security; questo anche attraverso il governo della ricerca comunitaria nel comparto (sono previsti 450 milioni di Euro di contributi pubblici attraverso il programma Horizon 2020) e il supporto allo sviluppo di un'industria europea nel settore. Si

tratta di un'alleanza strategica di fondamentale interesse sia per la sicurezza dei Paesi e delle popolazioni della Ue che per le aziende pubbliche e private che vi operano. Si prevedono, infatti, investimenti per oltre 1,8 miliardi di euro entro il 2020 nell'ambito del mercato unico digitale europeo.

«Exprivia - commenta Massimo Nini, business development manager innovation Lab di Exprivia - dichiara, ciò che sta avvenendo sulla Rete e intorno alla Rete è noto tutti, anche se non è nota a tutti la vastità delle minacce. ECSO è una occasione strategica per l'Europa, per Exprivia sarà l'occasione per condividere le conoscenze, investire su nuove competenze e risorse, avendo anche come obiettivo il poter offrire ai propri clienti un approccio consulenziale completo su un ambito così complesso come quello della cyber security».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

è ovunque con te



su carta

su Pc



ora anche su Android



su cellulare



su iPad e iPhone

Il tuo quotidiano da leggere quando vuoi, dove vuoi

www.lagazzettadelmezzogiorno.it